

1986

N. 1643

1986

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Salvago Raggi Giuseppe*
Data del R. Decreto di nomina *1° Gennaio 1918*
Categoria nel R. Decreto riferita *6°*
Luogo e data di nascita *Genova, 17 Maggio 1866*
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Marchese, R. Ambasciatore*

Documenti presentati:

1° Atto di nascita

2° Copia dello stato di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

12 febbraio 1918

Nome del relatore

Bonari

Data della relazione e numero dello stampato

12 febbraio 1918 (N. CLX)

Data dell'ammissione

13 febbraio 1918

Data del giuramento

13 febbraio 1918

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

13 febbraio 1918.

Annotazioni:

Morto il 28 febbraio 1946 a Genova



9 gennaio 18

Roma, 19

SENATO DEL REGNO

SEGRETERIA

N. { di Protocollo *M*
di Spedizione *M*
di Tit. *III* Cat. *A*

Urgente

Risposta alla lettera del

N.

Richiesta di ^{OGGETTO} documenti per la
verifica del titolo di Senatore

E' pervenuta alla Presidenza del Senato copia del Reale Decreto 1° corrente, col quale il marchese Giuseppe SALVAGO RAGGI, Regio Ambasciatore, è nominato Senatore del Regno per la categoria 6^.

Prego pertanto la S.V. Illma di voler far pervenire a questa Segreteria, con cortese sollecitudine, per essere sottoposta all'esame della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, copia conforme dello stato di servizio del predetto Ambasciatore ed in seguito anche il relativo certificato di nascita.

Con perfetta osservanza.

IL DIRETTORE

F. Perrino

Illmo Signor CAPO DI GABINETTO
di S.E. il Ministro degli Affari Esteri

ROMA

Archivio (Stato Civile)

Salvago. 1866-104. La richiesta della Segreteria del Senato del Regno per un amministratore

CITTÀ DI GENOVA



Archivio dello Stato Civile

Reg. Emol. N. 166 - Carte lib. N.

Atto di Nascita.

Ricevuto nel Registro del primo
Ufficio dello Stato Civile l'anno mille ottocento
sessanta sei - 1866 al nu-
mero d'ordine mille quaranta parte 1^a

L'anno mille ottocento sessanta sei questo
giorno di martedì ventidue del mese
di Maggio alle ore due e mezzo
pomeridiane nella sala del primo
ufficio di Stato Civile posta nel Pa-
laro municipale di Genova
pranti di me avvocato Barone
Andrea Podestà Giudice di Genova
ufficiale dello Stato Civile e
comparso il Signor Marchese Paris
Maria Salvago fr. Giuseppe
d'anni trenta cinque proprietario
nato a Borino, residente a San
Quirico (Bolcervera), il quale mi
dichiara che dalla Signora Marchesa
Violantina Raggi del vivente
Giulio d'anni venti, nata e
residente a San Quirico, ora
casualmente in Genova, moglie di
lui e nella casa posta nel sestiere

Salvago
Giuseppe



Portoria piazza Galeazzo Alessi
 numero civico uno piano ultimo
 alle ore sei antimeridiane del
 giorno diassette del mese di
 Maggio milleottocentosessantasei
 gli è nato un bambino di sesso
 maschile a cui impone i nomi
 di Giuseppe Maria Giulio Pio
 Ognissanti. Il dichiarante fu
 da me dispensato per valido motivo
 dalla presentazione del neonato
 essendomi altrimenti accertato del
 la verità della nascita.

La quale dichiarazione è fatta
 alla presenza di Marengo Aldoino
 fu Giovanni Battista di anni qua-
 rantotto e di Giuseppe Cana-
 vese fu Filippo di anni cin-
 quantadue, ambedue Dottori in Me-
 dicina, testimoni idonei resi-
 denti in questa città.

Il presente atto previa lettura
 datane al dichiarante ed ai te-
 stimoni viene da essi e da me
 sottoscritto.

Parigi Maria Salvago
 firmati } D^{r.} Marengo Aldoino
 D^{r.} G. Canavese

L'Ufficiale dello Stato Civile

F. A. Podestà

Annotazione a margine -
Il d'contro Salvago Giuseppe cele-
bri matrimonio addi 29 ottobre
1891 con Pallavicino Camilla
come da atto steso sul rela-
tivo registro di questo primo ufficio
al N. 45 s.

Genova li 2 Dicembre 1892 -
L'Ufficiale dello Stato Civile

Fto G. Garotti.
Copia conforme all' originale
a richiesta della Segreteria
del Senato ad uso amministrativo.
Genova li 1° febbraio 1918.

L'Ufficiale dello Stato Civile



Archivio storico del Senato della Repubblica

G. Olivari

VISTO PER LA LEGALIZZAZIONE DELLA FIRMA DEL
SIG. G. Olivari uff. 91

Il. G. Genova

GENOVA CANTONE CIVILE PENALE 2-2-18

LANCELLIERI

IL PRESIDENTE

Mercacidi

Loce



R. MINISTERO
DEGLI
AFFARI ESTERI

Roma, -9 FEBBRAIO 1918

Direzione generale degli affari generali

Div. 2 — Sez. I

N. 1360

Posizione

189

N. B. — Nella risposta indicare la Divisione, la Sezione, il numero e la "data" della "presente". In un rapporto trattare di un solo argomento.

Oggetto

Stato di servizio del Marchese Salvago-Raggi.-

In risposta alla Nota del 9 Gennaio ultimo scorso N. 11/12 mi pregio di trasmettere a codesta Segreteria la copia dello stato di servizio del Marchese Giuseppe Salvago-Raggi, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di I^a classe in riposo nominato Senatore del Regno, con riserva di trasmettere l'atto di nascita chiesto alla Regia Prefettura di Genova appena sarà pervenuto a questo Ministero.

2.
Si unisce l'atto di nascita. giunto or ora.

Archivio storico del Senato della Repubblica

Antoni

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Segreteria

R O M A
=====

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIA
Protocollo Generale N. 46
Titolo III Categoria A

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

6

Stato dei servizi prestati dal Marchese SALVAGO-RAGGI Giuseppe, di Paris, Inv. Straord. e Min. Plenip. di I^a classe, nato a Genova il 17 ^{maggio} Settembre 1866, collocato a riposo per motivi di servizio a datare dal 1^o Febbraio 1918.

CARRIERA	DATA DELLA NOMINA	STIPENDI
Volontario	19 Gennaio 1889	
Addetto di Legazione a Madrid	25 Febr. 1889	
Addetto di Legazione a Pietrogrado	14 Marzo 1890	
Addetto di Legazione a Berlino	17 Dicembre 1890	
In aspettativa per motivi di famiglia dal 15 Settembre 1891 -	5 Settem. 1891	
Richiamato in attività di servizio dal 1 ^o Febbraio 1892	1 ^o Febbraio 1892	
Destinato a Costantinopoli	31 Ottobre 1892	
Collocato a disposizione del Ministero	5 Ottobre 1894	
Segretario di Legazione di II ^a classe	31 Marzo 1895	3.000
Destinato al Cairo	2 Aprile 1895	
Destinato a Pechino	1 ^o Aprile 1897	
Collocato a disposizione del Ministero	16 Febbraio 1899	
Destinato a Pechino con credenziali di Ministro Residente	27 Aprile 1899	
Segretario di Legazione di I ^a classe	17 Marzo 1901	4.000
Trasferito al Cairo con lettere di Agente Diplomatico e Patente di Console Generale	19 Dicembre 1901	
Consigliere di Legazione	5 Ottobre 1906	5.000
Nominato Governatore Civile della Colonia Eritrea con le relative competenze di rango e di assegni conservando il suo posto di anzianità nel ruolo diplomatico	24 Gennaio 1907	
Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II ^a classe	5 Agosto 1907	9.000
Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II ^a classe	3 Settem. 1911	10.000
Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di I ^a classe	2 Febbraio 1913	15.000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Stato dei servizi prestati dal

CARRIERA	DATA DELLA NOMINA	STIPENDI
Collocato temporaneamente fuori ruolo organico del personale diplomatico, conservando il suo grado e tutti i suoi diritti di carriera	29 Gennaio 1914	
Ricollocato nel ruolo organico del personale diplomatico a datare dal 16 Agosto 1915	2 Dicembre 1915	
Destinato al Cairo con Lettere di Agente Diplomatico e Patente di Console Generale	8 Giugno 1916	
Trasferito a Parigi con credenziali di Ambasciatore straordinario e Plenipotenziario	9 Novembre 1916	
Collocato a disposizione del Ministero	28 Ottobre 1917	
Collocato a riposo per ragioni di servizio a datare dal 1° Febbraio 1918	3 Gennaio 1918.	
= DECORAZIONI NAZIONALI =		
Cavaliere della Corona d'Italia	22 Novembre 1896	
Commendatore Mauriziano M.P.	2 Settembre 1900	
Grand'Ufficiale della Corona d'Italia	10 Novembre 1910	
Grande Cordone della Corona d'Italia M.P.	Novembre 1912	
Grand'Ufficiale Mauriziano M.P.	31 Dicembre 1913	
Grand'Ufficiale della Stella d'Italia	4 Febbraio 1915	
Gran Croce Mauriziana M.P.	7 Giugno 1916	
Roma, il 9 Febbraio 1918		
IL DIRETTORE GENERALE		
<i>Luotarm</i>		



SENATO DEL REGNO (N. CLX
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Salvago Raggi marchese Giuseppe

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 1° gennaio 1918 fu nominato senatore del Regno, per la 6^a categoria dell'art. 33 dello Statuto, il marchese Giuseppe Salvago Raggi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, che ebbe le credenziali di ambasciatore il 9 novembre 1916.

Riconosciuto esatto il titolo e concorrendo gli altri requisiti voluti dallo Statuto, la Commissione, ad unanimità di voti, vi propone la convalidazione della nomina.

Addì 12 febbraio 1918.

BONASI, *relatore.*

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Salvago Raggi

Senatori votanti . . . 122

Maggioranza 62

Senatori favorevoli 116

Senatori contrari 6

Senatori astenuti

Il Senato *Approva*

SENATO del REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
IL DIRETTORE

Schema di votazione
del Senato Salvago Bazzi

Merri

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

11

SENATO DEL REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
M. DIRETTORE

Manzoni



Archivio Storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
M. DIRETTORE

Manzoni



Ricevo dalla Segreteria del Senato del Regno
 il piego n. 55/110 contenente copia del Decreto
 Reale di mia nomina a Senatore, copia del
 "MANUALE DEI SENATORI", nonchè una copia del-
 l'elenco alfabetico dei Senatori.

ROMA, addì 13 febbraio 1918

IL SENATORE

[Handwritten signature]

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione degli Affari Esteri
- 2° Commissione degli Affari dell'Africa Italiana
- 3° Commissione dell'Agricoltura

Addì 19 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Salvo F. F.



46

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/767 Prot.

Roma, 18 SET. 1945 1945

Risposta a nota del

N. A leg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: ~~Senatore~~ SALVAGO RAGGI Giuseppe nato a Genova
il 17/5/1866

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

R O M A

Rivolgo preghiera a codesta On. Presidenza volersi compiacere farmi tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta fuori e dentro il Senato dal senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazio ed ossequio.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Zanoni

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE
Data 20 SET. 1945
N. 2047 *Tu IV* Cat. *Q.*

15

SENATO DEL REGNO

204/219-Segret.

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 248 diretto
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 10/10/1945 Ore _____

Il Commesso incaricato della consegna

Mingoli Aldo

Amici

IV - 1945 (5000)

Archivio storico del Senato della Repubblica

10 OTT. 1945

904
219

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Nel rispondere alla lettera 18 settembre u.s., n. 12/767, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività politica e parlamentare del Senatore Giuseppe SALVAGO RAGGI era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera del 7 agosto 1944, alla S.V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, esclusa da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo matura informazione, secondo la esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile delle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'art. 8 del D. L.L. 27 luglio 1944, n. 159.

Ciò premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta della S.V., le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato dal predetto Senatore.

Aggiungo che il Senatore Salvago Raggi non è stato mai iscritto al partito fascista, ed anzi mi risulta che più di una volta egli ha rifiutato la tessera che gli era stata offerta e che col suo atteggiamento ha sempre mantenuto una costante ed assoluta indipendenza dal fascismo. La sua attività parlamentare è veramente trascurabile, poichè nel corso di sei legislature (egli fu

./. ./.

nominato Senatore il 1° gennaio 1918) non ha mai pronunciato un discorso ed ha riferito soltanto su tre disegni di legge per la conversione di Regi decreti concernenti l'approvazione di convenzioni e accordi internazionali.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

ASSSIF

SALVAGO RAGGI Giuseppe

nominato senatore il 1° gennaio 1918

=====

LEGISLATURA XXV, XXVI, XXVII :

Attività svolta N. N.

LEGISLATURA XXVIII:

Eletto membro della Commissione per l'esame dei decreti legge (sed. 8 marzo 1930)

Eletto membro della Commissione per il giudizio (sed. 12 dicembre 1931).

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R.Decreto-Legge 5 maggio 1930, n. 815, relativo all'esecuzione degli atti internazionali stipulati tra l'Italia ed altri Stati per il regolamento completo e definitivo delle questioni finanziarie risultanti dalla guerra. (Aja, agosto 1929, gennaio 1930. Parigi, aprile 1930)(702)

Conversione in legge del R.Decreto-Legge 13 gennaio 1931, n. 24, relativo all'approvazione della convenzione per le esposizioni internazionali con protocollo di firma , firmata a Parigi tra l'Italia ed altri Stati il 22 novembre 1928. (768)

Conversione in legge del R.Decreto-Legge 22 dicembre 1932, n. 1583, che reca nuove norme sulla radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili, in applicazione della convenzione di Londra del 1929 sulla sicurezza della vita umana in mare. (1506)

LEGISLATURA XXIX:

Attività svolta N. N.

LEGISLATURA XXX:

Nominato membro della Commissione degli Esteri dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943; della Commissione dell'Africa Italiana dal 17 aprile 1939 al 28 gennaio 1940.

SALVAGO RAGGI Giuseppe

nominato senatore il 1° gennaio 1918

=====

LEGISLATURA XXV, XXVI, XXVII :

Attività svolta N. N.

LEGISLATURA XXVIII:

Eletto membro della Commissione per l'esame dei decreti legge (sed. 8 marzo 1930)

Eletto membro della Commissione per il giudizio (sed. 12 dicembre 1931).

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R.Decreto-Legge 5 maggio 1930, n. 815, relativo all'esecuzione degli atti internazionali stipulati tra l'Italia ed altri Stati per il regolamento completo e definitivo delle questioni finanziarie risultanti dalla guerra. (Aja, agosto 1929, gennaio 1930. Parigi, aprile 1930)(702)

Conversione in legge del R.Decreto-Legge 13 gennaio 1931, n. 24, relativo all'approvazione della convenzione per le esposizioni internazionali con protocollo di firma, firmata a Parigi tra l'Italia ed altri Stati il 22 novembre 1928. (768)

Conversione in legge del R.Decreto-Legge 22 dicembre 1932, n. 1583, che reca nuove norme sulla radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili, in applicazione della convenzione di Londra del 1929 sulla sicurezza della vita umana in mare. (1506)

LEGISLATURA XXIX:

Attività svolta N. N.

LEGISLATURA XXX:

Nominato membro della Commissione degli Esteri dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943; della Commissione dell'Africa Italiana dal 17 aprile 1939 al 28 gennaio 1940.

CATEGORIA

N°

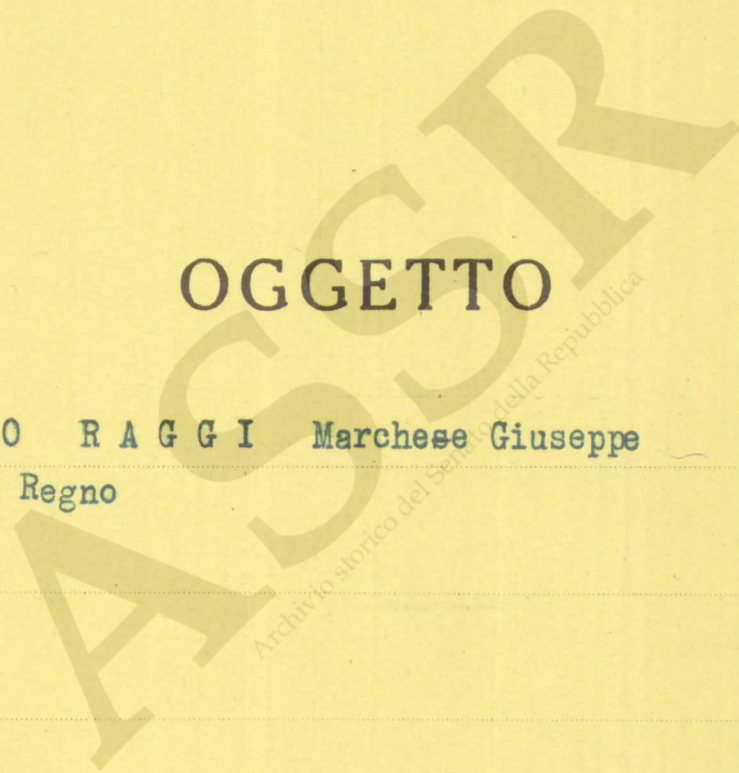
SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE



OGGETTO

SALVAGO RAGGI Marchese Giuseppe
Senatore del Regno



Molare 16 OTT 48 21

Car uo amico

Mi rincresco ricordarti con
un appello alla Tua memoria,
ma l'ora Tuedi, che molto
amichevolutamente si interessa
alla faccenda della mia
decadenza. La Scenatore, mi
scrive che sarebbe utile
avere un autore vol con-
ferma alla mia afferma-
zione di aver rifiutato
la lettera faccenda.

Lo credo aver riferito a

Te un mio colloquio con
 Mussolini nei primi anni
 del fascismo, quando gli dissi
 che non avrei mai chiesto
 la lettera per varie ragioni
 fra le quali quella che cre-
 devo potesse esservi contenuta
 fra il giuramento richiesto
 ai fascisti e quello da me
 pronunciato come funziona-
 rio, come ministro e come
 Senatore - Riccardo che tu
 mi dicesti che analogo

Convergenza vera e propria
fra E e Mussolini -

Parmi ricordare di adverti
accennato poi a due lettere
ricevute da un cane molto
altri Senatori per apprensione
la lettera - lettere alle quali
risposi con un rifiuto.

Ricardo in fine di adverti
raccontato quattro o cinque
anni or sono che il Gene-
rale Sapper mi disse avere
avuto l'incarico di darvi

una lettera con la quale mi
 si offriva la tessera fascista
 come ex combattente e ricordo
 averti riferito che aveva
 pregato Suter di tenermi la
 lettera risparmiandomi la
 noia di scrivere per la terza
 volta il fantasma -

Ma se io ricordo queste
 varie circostanze, non vuol
 dire che tu debba pure
 ricordarle e comprendermi
 benissimo che, con ossequio

3 dato imparkanga, e le te²⁵
forti di menicade.

Se però le ricordi, o al-
meno ne ricordi alcuna,
mi fareb' piacere d'auto-
mente atto con una tua,
autorizzandemi di valermene
presso l'Alta Corte -

Scusa la scappatura che
ti procuro e grazie anticipa-
te per ciò che crederai
poter fare

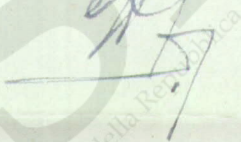
Credimi con sincera am-
ore
Tuo affm Laboyff

P.S.

Mi faresti piacere mandando la tua risposta a una
ragazza che penserà a far-
tela avere.

Grande amore

off



ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Sua Eccellenza

Il Marchese della Torre tra

Presidente del Senato

e

>

>

Roma

Unos del Regno

Roma, 27 ottobre 1945

Caro Salvago,

ricordo bene i tuoi reiterati rifiuti della tessera fascista e ben volentieri aderisco al tuo desiderio di dartene atto in modo che tu possa prevalerti, come crederai meglio, della mia testimonianza.

Nei primi anni del fascismo tu mi raccontasti dell'invito che il Mussolini ti aveva direttamente fatto - in un colloquio che avevi avuto con lui circa le riparazioni - ad entrare nel partito fascista; e della tua risposta negativa, giustificata anche con la ragione che tu volevi evitare persino la più remota possibilità di contrasto fra il giuramento richiesto ai fascisti e quello da te pronunciato come funzionario, come militare e come Senatore. La cosa mi è rimasta bene impressa perchè io, che allora ero Ambasciatore a Londra, ebbi a tenere un contegno analogo e ad informartene.

So poi - come tutti si può dire i Senatori di quell'epoca - dell'iniziativa presa nel 1932 dall'"Unione Nazionale Fascista dei Senatori" di invitare ad iscriversi al partito fascista quasi tutti i Senatori che erano rimasti fuori dal partito stesso, te compreso; e del nuovo rifiuto da te pronunciato.

Infine tu mi raccontasti, poco tempo prima dello scoppio della guerra, del nuovo passo fatto presso di te dal Senatore Sailer il quale faceva anche appello al periodo trascorso con te in Eritrea quando tu eri Governatore ed egli Comandante delle truppe - e della tua risposta che si fosse risparmiata la pena di rimetterti la nuova lettera d'invito. Sailer ti fece presente invano, in quel-

./.

la occasione, che l'offerta poteva essere ricollegata magari esclusivamente alla tua qualità di combattente della prima guerra mondiale, ed aggiunse che sotto questo profilo avevano aderito alcuni altri colleghi, tra i quali il Senatore Mazzoni ed il Maresciallo Caviglia. Sapemmo invece dopo tanto io che te che la cosa rispetto a Caviglia non era esatta e lo era invece rispetto al Mazzoni: il quale anzi ebbe in un colloquio con te ad esprimere la sua meraviglia perchè tu non avessi fatto altrettanto in memoria della guerra 1915-18, senza riuscire comunque però a rimuoverti dal tuo atteggiamento.

Debbo aggiungere che queste reciproche confidenze inquadravano nei nostri costanti e diremo quasi quotidiani contatti e scambi di idee alimentati dai ricordi del servizio diplomatico da entrambi prestato durante la parte migliore della nostra vita; ed anche dal comune atteggiamento di aperta e dichiarata opposizione da entrambi tenuto nei confronti del regime fascista.

fr. Zonetta

Onorevole Signore
 Marchese Giuseppe SALVAGO RAGGI
 Senatore del Regno

= ROMA =

ATTE



Senato del Regno
Il Presidente

Se un ci l'altro
Roma 27 okt

minuto; le c'è di più

Sturman - Salvo

Caro Salvago,

ricordo bene i tuoi reiterati rifiuti della tessera fascista e ben volentieri aderisco al tuo desiderio di dartene atto in modo che tu possa prevalerti, come crederai meglio, della mia testimonianza.

Nai primi anni del fascismo tu mi raccontasti un bel giorno dell'invito che il Mussolini ti aveva direttamente fatto - in un colloquio che avevi avuto con lui circa le riparazioni - ad entrare nel partito fascista; e della tua risposta negativa, giustificata anche con la ragione che tu volevi evitare persino la più remota possibilità di contrasto fra il giuramento richiesto ai fascisti e quello da te pronunciato come funzionario, come militare e come Senatore. La cosa mi è rimasta bene impressa perchè, io, che allora ero Ambasciatore a Londra, ebbi a tenere un contegno analogo e ad informartene.

So poi - come tutti si può dire i Senatori di quell'epoca - dell'iniziativa presa nel 1932 dall'"Unione Nazionale Fascista dei Senatori" di invitare ad iscriversi al partito fascista, ~~rivolto a~~ quasi tutti i senatori che erano rimasti fuori dal partito stesso, te compreso; e ^{e del} ~~da te di~~ ^{rifiuto da te} ~~declinata.~~ ^{monumato}

Infine tu mi raccontasti, poco tempo prima dello scoppio della guerra, del nuovo passo fatto presso di te dal Senatore Sailer - il quale faceva anche appello al periodo ~~in cui esso aveva~~ trascorso con te in Eritrea quando tu eri Governatore ed egli Comandante delle truppe - e della tua risposta che si fosse risparmiata la pena di rimetterti la nuova lettera d'invito. Sailer ti fece presente invano, in quella

./.. /.

occasione, che l'offerta poteva essere ricollegata magari esclusiva-
mente alla tua qualità di combattente della prima guerra mondiale,
 ed aggiunse che sotto questo profilo avevano aderito ^{alcuni} parecchi altri
 colleghi, tra i quali il Senatore Mazzoni ed il Maresciallo Caviglia.
 Sapemmo invece dopo tanto io che te che la cosa rispetto a Caviglia
 non era esatta e lo era invece rispetto al Mazzoni: il quale anzi
 ebbe in un colloquio con te ad esprimere la sua meraviglia perchè tu
 non avessi fatto altrettanto in memoria della guerra 1915-18, senza
 riuscire comunque però a rimproverarti dal tuo atteggiamento.

Debbo anzi aggiungere che queste reciproche confidenze si
 inquadravano nei nostri costanti e diremo quasi quotidiani contatti e
 scambi di idee alimentati dai ricordi del servizio diplomatico da
 entrambi prestato durante la parte migliore della nostra vita; ed
 anche dal comune atteggiamento di aperta e dichiarata opposizione
 da entrambi tenuto nei confronti del regime fascista.



32

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - *Telegr.* - 46



MOD. 25 (Ediz. 1944)

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di
T E L E G R A M M A



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interdi di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 20.12.45 19 ore pel circuito N.
all'Ufficio Trasmittente

Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via d'istadamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Gi rno e mese	Ore e minuti	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Onorevole Senatore marchese SALVAGO RAGGI

DESTINAZIONE ROMA

TESTO
La prego accogliere espressione sincera et cordiale
mio vivissimo compiacimento all'Ossequi

GALANTE Segretario Generale Senato

Cognome, nome + domicilio del mittente; (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postapiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VENI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Genova 27 XII 45

33

3 Via Serra

Galanti Gentuz

La ringrazio ancora
per il suo telegramma al quale
ho risposto in ritardo, perché mi
è giunto in ritardo, e spero di
risolvere a qui.

Mi rivolgo ora a lei per
due piaceri:

1° Farvi mandare il resoconto
della seduta 25 giugno 1924 nella
quale il Leuck ha discusso circa
il delitto Kerkotti e che è ter-
minata con un appello nominale
del quale varrò pure il resoconto.

2: dismi e o sono uar me o
 costruzioni inco il dancito
 di scuarari e la sua inolebbili
 nella skelato i' è col lank, e ben
 ricordo, l'ancora li un lako alla
 coto di flogronza, ma ricordo che
 ni furano difficili per compres-
 dere una lisco, unni ar toue
 (Ella de me bene ricordare), perche
 un scuarone nuovo skelato nella
 stesso opposto aento il suo do.
 un'atto -

Scusi Santa scuaratura e
 grazie anti tipoh
 mi credi Suo offit

Roma, 7 gennaio 1946

Eccellenza,

rispondo alla Sua lettera-espresso del 27 dicembre con alquanto ritardo, dovuto al fatto che il resoconto stenografico della seduta 26 giugno 1924, da Lei desiderato, è completamente esaurito nel nostro Archivio ed ho dovuto farlo chiedere all'Archivio della Camera che, dopo lunghe ricerche, ha potuto procurarmene una copia che mi affretto a trasmetterLe.

Quanto al Suo quesito sull'eventuale inviolabilità del domicilio dei Senatori, lo Statuto, com'Ella ben ricorda, nulla dispone al riguardo. Però l'art. 3, ultimo comma, del Regolamento giudiziario del Senato, nel testo approvato dal Senato il 21 dicembre 1939, dispone che non si può, fuori del caso di flagrante reato, procedere a perquisizioni al domicilio del Senatore. E poichè l'art. 10 del Regolamento stesso dichiara che la Commissione d'Istruzione è investita di tutte le funzioni attribuite dal Codice di procedura penale al giudice istruttore, è evidente che l'autorizzazione per la perquisizione deve essere data dalla Commissione d'Istruzione, salvo, naturalmente, il caso di flagranza di reato. Fuori di questa norma il domicilio del Senatore non è protetto da una speciale immunità. La norma stessa, sia pure con diversa formulazione, è esistita in tutti i Regolamenti giudiziari dal 1900 in poi. Infatti nel caso che Ella certamente ricorda e che è quello del Senatore Massarucci, avvennero due successive perquisizioni. La prima accadde nel 1913, compiuta

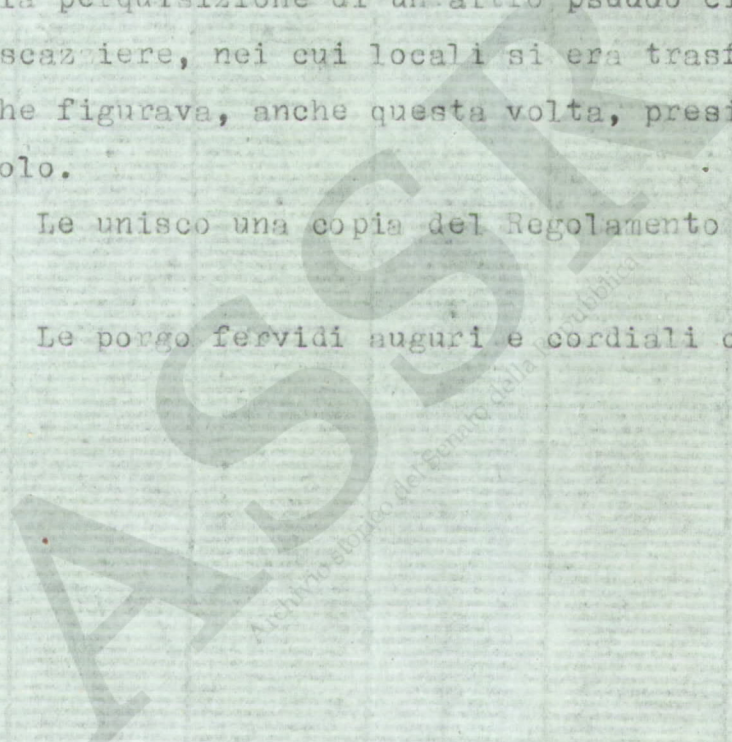
A Sua Eccellenza
Marchese Giuseppe SALVAGO RAGGI
Senatore del Regno

= GENOVA =

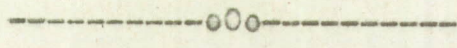
dall'Autorità di P. S. che ignorava però l'essere detto Senatore domiciliato nei locali della biblioteca camuffata da circolo di cui egli figurava presidente; accertato ciò; l'Autorità di P.S. denunciò detto Senatore all'Alta Corte di Giustizia. La seconda volta, nel 1918, la Questura chiese la preventiva autorizzazione per la perquisizione di un altro pseudo circolo tenuto dal noto biscazziere, nei cui locali si era trasferito detto Senatore, che figurava, anche questa volta, presidente del sedicente circolo.

Le unisco una copia del Regolamento giudiziario del Senato.

Le porgo fervidi auguri e cordiali ossequi.



IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO



L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente ~~ordinanza~~

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 27 agosto 1945, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica di Senatore di
SALVAGO RAGGI GIUSEPPE, nato a Genova il 17 maggio 1866, per avere,
nella sua qualità di Senatore, con voti ed atti, contribuito al
mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;

Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n.159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n.198;

R E S P I N G E

la richiesta di decadenza dalla carica del Senatore
Salvago Raggi Giuseppe.

Roma li 19 dicembre 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 9 gennaio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



Fra le carte di mio ³⁸
nonno ho trovato questa

CAMILLA SALVAGO RAGGI

Lettera da penso bene

mandarmi -

Devotamente - Camilla Salvago R



39.
Vercelli 7 aprile 1928

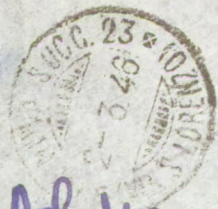
Signore Presidente
del Senato

Roma

La prego, Eccellenza,
di non pronunciare
alcuna parola di
commemorazione
in Senato per au-
risciare la via
maria.

Salvo Toffi

Senatore

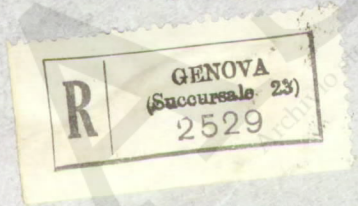


40

Al Marchese Tonetta

Presidente del Senato

Roma



41



Archivio storico del

Il Sen. Sabagio Raggi
 non desidera essere
 commemorato

43



Mod. 25 (Ediz. 1945)

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Teleg. - 46

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito

all'Ufficio di Tramittente



Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Num.	Parole	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indir. esecuz. d'Ufficio

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura sia agevole.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Marchesa SALVAGO RAGGI

DESTINAZIONE Via Pierluigi da Palestrina 8 ROMA

TESTO
 Inattesa luttuosa notizia scomparsa caro collega marchese
 Giuseppe Salvago Raggi addolora profondamente Senato del Regno
 che in lui perde una delle sue figure più nobili et rappresentative
 alt Illustre estinto che in tutte pubbliche cariche ricoperte es-
 stato fulgido esempio di dedizione al dovere et al pubblico bene
 Alt In nome di tutti colleghi porgo sentite condoglianze cui ag-
 giungo espressione mio personale grande rammarico alt
 TORRETTA Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

G. C. - Ufficio Poligrafico dello Stato - Roma, 1945 - (101047)

44 Caro Torretta, Trovò
decisamente conveniente
per la calda espressa
mi di concepire in
natura anche a no
me del Senato, ha pre
go accogliere e prestare
dare il senso della mia
viva gratitudine ai
colleghi del mio povero

65 Tippo. Mi ricordo alla
cara Alice e tu, creda
coll'antica devota am-
esigia

affettuosa
Giuseppina
Salvago

4 Marzo 1866

Roma, 5 marzo 1946

Gent.ma Marchesina,

ho ricevuto la lettera, da Lei trasmessami, con la quale il compianto Suo nonno, Senatore Salvago Raggi, in data 7 agosto 1928, ha chiesto di non essere commemorato in Senato, e La ringrazio del cortese invio. La volontà dell'insigne e caro Estinto sarà scrupolosamente rispettata.

Le rinnovo le più profonde condoglianze e Le porgo i miei omaggi.

F. To! Zorretta

ASSOCIATO
Archivio storico del Senato della Repubblica

Nobile Signorina
Marchesina Camilla SALVAGO RAGGI
Via Serra, 3

= GENOVA =

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore SALVAGO RAGGI marchese amb. Giuseppe di Paris Maria

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.			22	novembre 1896	Estero
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.	2	settembre 1900			M. P.
Grande Ufficiale	28	dicembre 1913	10	novembre 1910	Calabria - Estero
Gran Cordone.	7	giugno 1916	8	maggio 1913	M. P.

Altri Ordini Cavallereschi: _____